

---

**RICERCHE SPERIMENTALI SUL COEFFICIENTE DI INDUZIONE DEI MAGNETI,**  
di CIRO CHISTONI <sup>1)</sup>.

In altra occasione l'A. <sup>2)</sup> aveva discusso il classico metodo del Lamont per la determinazione del coefficiente di induzione dei magneti; ora egli mostra che anche praticamente questo metodo corrisponde benissimo. Inoltre, avendo sperimentato su dodici sbarre diverse, dai risultati ottenuti conclude:

I. Il coefficiente di induzione dei magneti è indipendente dall'intensità di magnetizzazione.

II. Il trattamento di rinvenuta alla Barus e Strouhal pare che influisca sul coefficiente di induzione dei magneti e che tenda ad aumentarlo.

III. Le sbarre piene hanno coefficiente di induzione maggiore delle sbarre tubulari, e probabilmente ciò proviene dal fatto che le sbarre piene hanno la sola superficie esterna bene temprata, mentre le tubulari hanno due superfici bene temprate.

IV. Le sbarre che si presentano anomale rispetto al coefficiente termico, si presentano anomale anche rispetto al coefficiente di induzione.

Dott. EMILIO TEGLIO.

---

**RICERCHE SPERIMENTALI SUL COEFFICIENTE MAGNETOMETRICO,**  
di CIRO CHISTONI <sup>3)</sup>.

L'A. in altra circostanza <sup>4)</sup> espose un metodo di calcolo abbreviato per ottenere il *coefficiente magnetometrico* per un dato magnetometro. Il Prof. Luigi Palazzo oppose al lavoro del Chistoni critiche ragionate ed obbiettive, in forma corretta,

1) Mem. della R. Accademia di Modena, serie 3., vol. 3.

2) Sulla determinazione del coefficiente di induzione dei magneti col metodo di Lamont. Mem. della R. Accad. di Modena, serie 2., vol. 9.

3) Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino, vol. 35, 1900.

4) Sul calcolo del coefficiente magnetometrico ecc. (Atti della R. Accad. delle Scienze di Torino, vol. 24, 1889).